



Programma elettorale del movimento politico Italia dei Diritti - De Pierro per le elezioni politiche del 25 settembre 2022. Presidente/capo politico Antonello Rocco De Pierro

L'Italia dei Diritti - De Pierro nasce come movimento civico extra parlamentare nel 2006, fondato dal giornalista romano Antonello De Pierro, che ne è l'attuale presidente e capo politico. Lo scopo è quello di tutelare i diritti dei cittadini occupandosi perlopiù delle fasce sociali più deboli come disabili, anziani, lavoratori precari e disoccupati. Nel 2014 si trasforma in movimento politico con l'intento di garantire l'etica e la legalità all'interno delle istituzioni e far rispettare la Costituzione Italiana in tutti i suoi punti. Si definisce movimento post-ideologico, collocandosi al centro del panorama politico nazionale e considerando eventuali aggregazioni basate sulla convergenza in afferenza ai programmi e sulla trasparenza dei soggetti politici.

Lavoro

In cima alla lista programmatica del movimento campeggia la sicurezza sul lavoro. In Italia si verificano in media 3 incidenti mortali al giorno sui luoghi di lavoro. Una vergogna che non può più essere tollerata. Un orrore che, nella quasi totale indifferenza, in una disarmante assuefazione e in una colpevole rassegnazione, scandisce una lugubre contabilità di vittime, la cui misura appare ormai colma. Occorrono controlli più capillari e l'inasprimento delle pene per i datori di lavoro che non rispettano e non fanno rispettare ai propri dipendenti le norme sulla sicurezza. Un altro punto fondamentale nell'agenda dell'Italia dei Diritti è l'eliminazione del precariato. Non è possibile che ancora oggi si parli di contratti a breve e brevissimo termine, che non garantiscono certezze occupazionali agli italiani e in particolare disegnano un futuro all'insegna dell'incertezza per le nuove generazioni. Istituire il salario minimo per elargire a tutti i lavoratori emolumenti stipendiali adeguati al costo della vita, che garantiscano un'esistenza dignitosa in seno al tessuto sociale. Incentivare le aziende ad assunzioni a tempo indeterminato garantendo loro degli sgravi fiscali per ogni assunzione. Combattere duramente il caporalato. Maggiori controlli alle aziende per verificare il reale rispetto dei contratti e delle retribuzioni. Inasprire le pene per i datori di lavoro che si rendono rei di mancate retribuzioni, accantonamenti TFR e versamento dei contributi. In afferenza a questi ultimi garantire ai lavoratori la possibilità di controllo in tempo reale dei mancati versamenti previdenziali. Inserire per

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized 'A' followed by a flourish.

legge nelle gare di appalto clausole che prevedano la rescissione immediata del contratto al terzo mese di mancata retribuzione ai lavoratori e l'irrogazione di pesanti sanzioni alle aziende inadempienti.

Economia

Azzeramento dell'Iva sui beni di prima necessità quali pane, pasta, acqua e farmaci. Riduzione dell'Iva su carne, pesce, frutta e prestazioni sanitarie. Eliminazione delle accise per le quali è stata già coperta la spesa sostenuta. Obbligatorietà del domicilio fiscale per le aziende che operano in Italia. E' assurdo che tali aziende debbano versare le imposte in altri paesi se la loro attività si svolge sul territorio italiano. Incentivazione degli investimenti di imprenditori stranieri in Italia. Rimodulazione delle norme che regolano il reddito di cittadinanza, con controlli più capillari per verificare i requisiti necessari e poter impiegare i cittadini che ricevono il Rdc in lavori socialmente utili presso gli enti locali, in modo da sgravare i Comuni da alcune spese, con l'obbligo di accettazione dell'incarico, pena la revoca del diritto alla percezione dell'istituto in esame.

Sanità

Ampliare la centralizzazione statale della gestione sanitaria e la potestà concorrente, riducendo significativamente quella esclusiva da parte delle Regioni, al fine di ridurre quelle macroscopiche disparità di trattamento, a cui assistiamo quotidianamente, e assicurare un'assistenza sanitaria più uniforme a tutti i cittadini italiani, in ossequio a quanto scolpito nell'art. 32 della Carta costituzionale. Obbligo vaccinale per tutti per combattere eventuali pandemie. Diritto ad avere un'assistenza sanitaria più efficiente nei piccoli comuni, dove non è prevista la presenza continua di un medico, cosa che lede apoditticamente il diritto alla salute, specie nei pazienti più a rischio come anziani, disabili e soggetti con gravi patologie. Comprimerne i tempi di attesa per visite mediche ed esami strumentali. E' assurdo dover attendere a volte anni per l'erogazione di accertamenti clinici che potrebbero salvare una vita.

Ambiente

La tutela dell'ambiente è prioritaria per il movimento Italia dei Diritti. E' fondamentale, per la salvaguardia dell'habitat naturalistico, il ricorso alle energie rinnovabili attraverso l'uso del fotovoltaico e dell'eolico, eliminando i molteplici cavilli burocratici che ne rallentano l'espansione. Costruire impianti che rendono i rifiuti una risorsa e non un problema come lo è attualmente in Italia. Non solo termovalorizzatori e gassificatori con i metodi tradizionali, ma anche il ricorso a nuove tecnologie come la pirolisi, l'elettrolisi e l'ossicombustione, che evitano la dispersione dei fumi nell'ambiente, in quanto vengono trattati e trasformati in idrogeno o anidride carbonica per uso industriale. In materia di rifiuti istituire degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), che raggruppino più unità locali e siano gestiti da un'unica azienda di raccolta e trasporto, al fine di tagliare le spese e

ottenere una gestione uniforme nel territorio interessato. Inoltre, a ogni azienda che gestisce un ATO, dare la possibilità di dirigere un impianto che chiuda il ciclo dei rifiuti. In tal modo si otterrebbero risorse economiche che possano contribuire alle spese di gestione, allo scopo di poter ridurre l'ammontare della tassa sui rifiuti per i cittadini. Ricorrere al più presto all'elettificazione totale dei mezzi di trasporto pubblici e privati per evitare l'emissione di inquinanti nell'aria e dotare il territorio di colonnine di ricarica sufficienti per soddisfare le esigenze del Paese. Continuare a incentivare l'installazione del fotovoltaico nelle unità abitative e renderle a risparmio energetico attraverso il cappotto termico.

Scuola

L'Italia nel campo dell'istruzione occupa gli ultimi posti in Europa. E' quanto mai necessaria una vera riforma scolastica che innalzi il livello di insegnamento nei nostri istituti scolastici. Ed è improcrastinabile destinare maggiori fondi all'istruzione. Non è più ammissibile che in molte scuole manchino anche le cose più elementari, tanto da costringere i genitori ad autofinanziarsi per poter fornire materiale didattico alla scuola frequentata dai propri figli. L'attenzione dell'Italia dei Diritti si concentra sulla precarietà occupazionale del corpo docente, assolutamente indegna per un paese civile. Combattere la piaga del precariato degli insegnanti è un impegno da affrontare senza indugi. E' vergognoso che in Italia ci siano ancora insegnanti prossimi alla pensione che lavorano da precari.

Sicurezza

Naturalmente il movimento continuerà nella sua opera di garantire l'etica e la legalità nelle istituzioni, continuerà a vigilare sulle amministrazioni locali affinché siano virtuose sotto il profilo gestionale, denunciando le distorsioni che saranno individuate nell'amministrazione della cosa pubblica. Inoltre l'Italia dei Diritti chiede una commissione parlamentare che possa vigilare su possibili collusioni con la criminalità organizzata e su ingerenze di altri paesi nella politica italiana. E' fondamentale un'ingente previsione di spesa per il comparto sicurezza e per l'amministrazione della giustizia, settori costantemente in affanno, ma fondamentali per garantire la sicurezza dei corpi collettivi, e sotto il profilo della prevenzione e repressione dei reati, e sotto quello della certezza della pena, con la garanzia della ragionevole durata del processo, molto spesso disattesa. E' necessario dare una puntuale risposta alle istanze della popolazione su questi temi, che a oggi non risultano affatto soddisfatte. La scarsa percezione della sicurezza da parte dei cittadini incide quotidianamente sulla loro qualità della vita, specie in alcune zone del Paese o in alcuni quartieri delle città italiane, dove spesso lo Stato è assente e la legge della sopraffazione e della violenza, imposta dalla criminalità organizzata, è quella che nella realtà fattuale è vigente rispetto a quella ordinamentale.

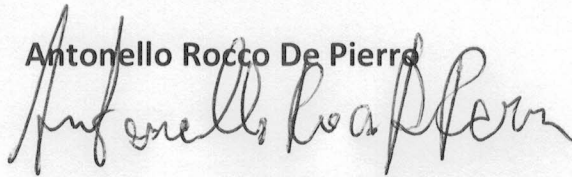
Nella lotta alla criminalità organizzata, spesso favorita dall'azione criminosa di colletti bianchi infedeli e collusi, c'è una proposta che l'Italia dei Diritti avanza da sempre. Circa il reato di concussione, reato proprio in quanto può essere commesso solo da chi riveste un ruolo specifico nella pubblica

amministrazione, deve essere equiparato all'estorsione mafiosa, con l'aggravante della commissione da parte del pubblico ufficiale. Alla luce di una casistica elevata di eventi (tenendo conto che la maggior parte non viene scoperto) bisogna intervenire immediatamente con una produzione normativa che preveda sanzioni severissime. Peraltro il punto di vista dell'Italia dei Diritti è che siano raddoppiati i termini per la prescrizione in caso di concussione, atteso che molti processi finiscono inghiottiti dalle sabbie mobili della prescrizione.

Il movimento Italia dei Diritti - De Pierro si rende disponibile al dialogo con tutte le forze politiche europeiste , progressiste, democratiche e riformiste per trovare le soluzioni più idonee per rendere l'Italia un paese vivibile per tutti, con l'abbattimento totale delle barriere architettoniche (ai disabili vengono a oggi precluse attività essenziali come per esempio prendere un mezzo pubblico), che garantisca il reale diritto alla salute ed alla sicurezza.

Il capo politico dell'Italia dei Diritti - De Pierro

Antonello Rocco De Pierro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonello Rocco De Pierro', written in a cursive style.

ALLEGATO 4

Elezione della Camera dei deputati
e del Senato della Repubblica

Modello di dichiarazione di assenso
quale capo della forza politica
e consenso al trattamento dei dati personali

ELEZIONI

DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

DICHIARAZIONE DI ASSENSO
QUALE CAPO DELLA FORZA POLITICA
E CONSENSO AL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI

(Articolo 14-bis del testo unico 30 marzo 1957, n. 361,
e articoli 6, 7 e 9 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il sottoscritto sig. DE PIERRO ANTONELLO ROCCO
nato a ROMA il 26 SETTEMBRE 1968
domiciliato a ROMA
via PIÙ 2850
in occasione delle consultazioni elettorali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, che si svolgeranno il 25/05/22

DICHIARA

di accettare la propria investitura quale capo della forza politica, così come
indicato nel programma elettorale depositato dal partito/gruppo/movimento
politico denominato ITALIA DEI DIRITTI - DE PIERRO

Il sottoscritto, inoltre, acconsente al trattamento dei dati personali ai sensi
dell'articolo 2-sexies, comma 2, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, introdotto dal



d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, per le sole finalità previste dal d.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, dal d.lgs. 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni, nonché dalla legge 27 dicembre 2001, n. 459, e successive modificazioni.

Antonio Rocco De Pierro
Firma

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

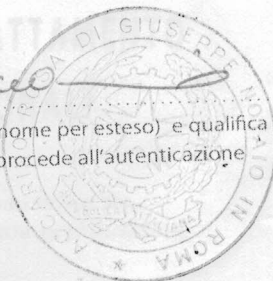
A norma dell'articolo 21, comma 2, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico che è vera e autentica la firma apposta in mia presenza dal sig. DE PIERRO ANTONIO ROCCO nato a ROMA (RM) il 26 SETTEMBRE 1968, domiciliato in ROMA (RM), VIA TEO 28/30, da me identificato con il seguente documento: PATENTE DI GUIDA n. V1V090709K SCAD. 26/09/2027

Il sottoscrittore è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace.

ROMA, addì 08/08/2022



Rosa Acci
Firma leggibile (nome e cognome per esteso) e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione



I dati contenuti nel presente modulo saranno utilizzati in conformità al regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 per le sole finalità previste dal d.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, dal d.lgs. 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni, e dalla legge 27 dicembre 2001, n. 459, e successive modificazioni, e secondo le modalità a ciò strettamente collegate.